

ALLEGATO N. 15

PROCEDURA DI EMERGENZA INTERNA

Indice

1	<u>Scopo</u>	3
2	<u>Campo di applicazione</u>	3
3	<u>Definizioni</u>	3
4	<u>Responsabilità</u>	4
5	<u>Modalità Operativa</u>	4
5.1	<u>Classificazione delle emergenze</u>	4
5.2	<u>Organizzazione dell'emergenza</u>	4
5.3	<u>Sistema di comunicazione dell'emergenza</u>	5
5.4	<u>Comunicazione tramite sirena</u>	5
5.5	<u>Comunicazioni telefoniche</u>	5
5.6	<u>Piani Di Emergenza</u>	6
5.6.1	<u>Piano di emergenza con attività in Stabilimento (orario giornata)</u>	6
5.6.2	<u>Piano di emergenza con attività in Stabilimento (in settimana lavorativa, fuori dall'orario a giornata)</u> 10	
5.6.3	<u>Piano di emergenza durante la chiusura dello Stabilimento</u>	10

5.7	Procedure di evacuazione.....	11
5.8	Procedure per gestione infortunio o malessere	12
5.9	Comunicazione agli Enti Pubblici	12
5.10	Addestramento del personale.....	12
5.11	Informazione ai Visitatori e ditte in Appalto.....	13
5.12	Prove del piano di emergenza	13
5.13	Aggiornamento del piano.....	13
5.14	Gestione registrazioni e archiviazione documenti.....	13
5.15	Modalità di segnalazione delle Non-Conformità	13
6	Riferimenti normativi	14
	Allegati.....	14

1 Scopo

Stabilire e mantenere attiva una procedura atta ad individuare e a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza e a prevenire e attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire. L'organizzazione riesamina e revisiona la presente procedura allorché necessario, ma in particolare dopo che si sono verificati incidenti o emergenze. L'organizzazione prova periodicamente queste procedure, ove possibile. Piani e procedure per le situazioni di emergenza sono preparate per reagire in modo appropriato agli incidenti imprevisti o casuali.

2 Campo di applicazione

La presente procedura si applica alle leggi ed a tutte le altre disposizioni legislative, regolamentari e tecniche stabilite a livello europeo, nazionale e locale, oltre che ai regolamenti eventualmente sottoscritti dall'organizzazione, che sono applicabili agli aspetti ambientali delle attività, prodotti e servizi dell'organizzazione stessa.

Il Piano di Emergenza Interno tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- descrivere l'organizzazione per affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere e contenerne gli effetti in modo da riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per:
 - ✓ proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dello stabilimento;
 - ✓ prevenire o limitare i danni all'ambiente circostante ed alle proprietà;
 - ✓ isolare e bonificare l'area interessata dall'incidente;
 - ✓ coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione aziendale;
- descrivere le procedure e le norme di emergenza per il personale addetto agli impianti.

Il presente piano di emergenza interno è stato redatto secondo le linee guida Federchimica (1990) e la lista di controllo adottata in ambito CEFIC, Consiglio Europeo delle Federazioni dell'Industria Chimica.

La preparazione del Piano di Emergenza Interno, richiesta in modo implicito dal D.P.C.M. del 31 marzo 1989 (p.to 1.4.11.6 delle linee guida), diventa obbligatoria con l'entrata in vigore del D.L.vo n. 626 del 19 settembre 1994 (Art.i 4, 12 e 13), sostituito dal D.Lgs. 81/08 e soddisfa i requisiti indicati all'art. 11 del D.Lgs. 334/99, aggiornato e integrato dal D.Lgs. 238/05.

3 Definizioni

- Vie di fuga:** percorsi per raggiungere l'area di raccolta dalle diverse zone dello stabilimento
- CE:** Coordinatore dell'emergenza e responsabile dei contatti esterni
- CSE:** Capo della Squadra di Emergenza
- CPS:** Capo della Squadra di Primo Soccorso
- REU:** Responsabile dell'Emergenza Uffici
- SE:** Squadra di Emergenza

□ **PS:** Squadra di Primo Soccorso

Sono valide le definizioni e le abbreviazioni riportate nel glossario del Manuale Integrato QAS.

4 **Responsabilità**

Essendo la procedura molto articolata, si ritiene più utile rimandare alle singole responsabilità già dettagliate nella descrizione delle diverse fasi operative riportate nella procedura.

E' stata identificata una nuova categoria di addetti alla squadra di emergenza composta dai dipendenti che lavorano presso il reparto produzione e il magazzino che non hanno ancora effettuato il corso presso i vigili del fuoco. Questa categoria definita "**Supporto alla Squadra di Emergenza**" si mette a disposizione del capo-squadra in caso di emergenza per svolgere attività di supporto in aree non direttamente luogo dell'emergenza stessa (es. aprire i cancelli esterni e non fare entrare estranei, supportare operativamente la squadra di primo soccorso per il trasporto del ferito, etc.): le attività da svolgere sono assegnate dal capo-squadra in funzione delle necessità.

Viene inoltre prevista la figura del "**Responsabile per l'accompagnamento di personale disabile**" che, nominato preventivamente, si farà carico di accompagnare al luogo di raccolta sicuro il personale disabile non autosufficiente al suono del preallarme; l'elenco del personale nominato è depositato presso l'Ufficio ESHQ.

5 **Modalità Operativa**

5.1 **Classificazione delle emergenze**

La classificazione delle emergenze viene fatta sulla base della classificazione degli incidenti denominata EMI; la tabella è allegata alla specifica procedura di gestione e relazione incidenti alla Xxxxxxxx. Inoltre è possibile mettere in relazione la classificazione EMI con una classificazione locale che permette di identificare la tipologia di intervento in caso di emergenza. Per maggiori dettagli si rimanda alla istruzione operativa specifica.

5.2 **Organizzazione dell'emergenza**

I ruoli organizzativi sono ricoperti dalle seguenti persone:

(da indicare)

Nel caso in cui sia assente sia il titolare che il sostituto di un ruolo organizzativo, sarà responsabilità del titolare del ruolo nominare un sostituto.

Le riunioni tra le funzioni preposte a coordinare l'emergenza saranno effettuate nel locale ricezione operativa, che è il locale posto all'ingresso dell'area uffici di produzione (locale

pausa). Nel suddetto locale, si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza, e, se del caso, per coordinare l'evacuazione dello stabilimento.

5.3 Sistema di comunicazione dell'emergenza

La comunicazione dell'emergenza avviene tramite sirena per avvertire il personale interno allo stabilimento e telefono/fax per avvertire le organizzazioni esterne.

5.4 Comunicazione tramite sirena

Allo scopo di allertare il personale in situazione d'emergenza, si utilizza la sirena. Esistono 3 distinti sistemi di segnalazione tramite sirena, che sono:

- **Sistema antincendio:** questo sistema può essere attivato in automatico per la rilevazione di un incendio (emissione in stabilimento di fumo o innalzamento di calore, a seconda dell'area aziendale) o manualmente premendo gli appositi pulsanti distribuiti in azienda. I messaggi inviati tramite sirena sono:
 - **interno:**
 - ✓ **Ingresso zona reception e ingresso area produzione:** campanella
 - ✓ **Aree tecniche:** suono modulare continuo associato ad un segnale luminoso. Dopo 5', se il segnale non viene tacitato, rimane attivo solo il segnale luminoso fino a che non viene resettato dal pannello di controllo
 - **esterno:** suono modulato continuo associato ad un segnale luminoso. Dopo 3', se il segnale non viene tacitato, rimane attivo solo il segnale luminoso fino a che non viene resettato dal pannello di controllo.
- **Sistema di evacuazione:** L'attivazione della sirena è riservata al Coordinatore dell'Emergenza o al suo sostituto. La sirena viene utilizzata per dare indicazioni circa l'attivazione del piano di emergenza, ed è udibile da tutte le aree della sede: produzione, magazzino, laboratorio, uffici.

I messaggi inviati tramite sirena sono:

 - preallarme:** suono modulato continuo;
 - evacuazione:** suono continuo;
 - cessato allarme:** suoni intermittenti.
- **Sistema di attivazione del Piano di emergenza esterno:** L'attivazione della sirena è riservata al Coordinatore dell'Emergenza o al suo sostituto. La sirena viene utilizzata per allertare la popolazione in caso di incidente rilevante. Per maggiori informazioni si rimanda alla procedura specifica "Emergency Management in (xxxxxxx)"

5.5 Comunicazioni telefoniche

Il Coordinatore dell'Emergenza o il suo sostituto sono contattabili telefonicamente da qualunque apparecchio telefonico interno.

Il Coordinatore dell’Emergenza, se necessario, comunica i messaggi di preallarme, evacuazione e cessato allarme tramite sirena.

L’elenco del personale di stabilimento che può essere chiamato in caso di emergenza a qualsiasi ora del giorno e della notte e gli enti esterni di pronto intervento è riportato nell’Allegato 4.

Ove l’emergenza fosse di tipo tale da richiedere l’intervento in soccorso di enti esterni (Evento significativo o grave), sarà cura del Responsabile contatti esterni o del suo sostituto, procedere ad avvertire gli enti preposti. Un esempio di messaggio per avvisare gli enti di soccorso è riportato in Allegato 5.

5.6 Piani Di Emergenza

Si possono distinguere tre casi a seconda del periodo in cui si verifica l'emergenza:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Orario lavorativo diurno (giornata): | dalle h.8:00 alle h.18:00 |
| <input type="checkbox"/> Orario lavorativo turnisti: | dalle h.00:00 alle h.8:00; dalle h.18:00 alle h.00:00 |
| <input type="checkbox"/> Stabilimento chiuso con assenza di produzione | |

Al punto uno è descritta l'organizzazione standard dell'emergenza con tutto il personale presente valida per l’orario lavorativo a giornata e in turno; le uniche differenze tra i le due condizioni sono:

- Fuori dall’orario a giornata non è presente il personale degli uffici (non valgono le procedure di evacuazione disposte in proposito);
- Fuori dall’orario a giornata il Coordinatore dell'Emergenza e il Capo della Squadra di Emergenza non sono presenti in azienda ma reperibili attraverso linea telefonica personale.

Al punto due è descritta l'organizzazione a stabilimento chiuso (assenza di produzione).

5.6.1 Piano di emergenza con attività in Stabilimento (orario giornata)

⇒ ATTIVAZIONE SISTEMA DI RILEVAZIONE INCENDI

Chiunque rilevi fumo o incendio in azienda deve:

- Attivare il segnale antincendio premendo l’apposito pulsante disposto nel perimetro dell’azienda in prossimità delle uscite di emergenza.

Se a notare la presenza di fumo o incendio è un componente della squadra d'emergenza, deve:

- Attivare il segnale antincendio e intervenire, se possibile, opportunamente protetto, senza incorrere in situazioni di pericolo, per limitare i danni.

IN OGNI CASO, LADDOVE SI RILEVI L'ATTIVAZIONE DEL SISTEMA ANTINCENDIO:

Il Capoturno deve:

- Dirigersi ad uno dei pannelli di controllo dell'antincendio per rilevare l'area allertata
- Recarsi sul luogo allertato per verificare l'allarme.

Nel caso di falso allarme, deve:

- Tacitare secondo le istruzioni d'uso il sistema antincendio dal pannello di controllo
- Segnalare per iscritto l'accaduto (data, ora e area allertata) al CE.

Nel caso di allarme reale, deve

- Dare l'allarme informando immediatamente dell'accaduto il Coordinatore dell'emergenza (se non già coinvolto) e il Capo della Squadra di emergenza (se non già coinvolto).

⇒ **ATTIVAZIONE SIRENA DI PREALLARME**

IN TUTTI I CASI IN CUI VIENE RILEVATA UNA EMERGENZA O A SEGUITO DELLA SUDETTA PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO:

Chiunque deve:

- dare l'allarme informando immediatamente dell'accaduto il Coordinatore dell'emergenza e il Capo della Squadra di emergenza.
- mettere in sicurezza gli impianti.

Il Coordinatore dell'Emergenza, ricevuta la comunicazione di pericolo, deve:

- azionare la sirena di preallarme.

Tutta la squadra di emergenza e di primo soccorso deve:

- proteggersi adeguatamente utilizzando i mezzi di protezione (autorespiratori, etc.) disponibili o prelevare i dispositivi di primo soccorso e la barella (a seconda del ruolo nella squadra).
- recarsi immediatamente nel punto di ritrovo.
- operare sotto le direttive del CE, CSE, CPS, avendo come obiettivi principali di non mettere a repentaglio la propria incolumità o quella dei propri colleghi oltre le direttive ricevute durante l'addestramento e la formazione.

Il Coordinatore dell'Emergenza, nel punto di raccolta, deve:

- inviare il Capo Squadra di Emergenza ed il Capo Squadra Primo Soccorso su luogo dell'accadimento per la valutazione dell'entità del pericolo.

Il Capo Squadra Emergenza, coordinandosi col Capo Squadra Primo Soccorso, deve:

- recarsi, adeguatamente protetti, sul luogo dell'emergenza.
- dare, resosi conto dell'accaduto, le adeguate disposizioni di intervento alla squadra di emergenza per contenere gli effetti pericolosi e mettere in sicurezza le apparecchiature interessate all'emergenza.
- coordinarsi col Capo Squadra Primo Soccorso per l'eventuale intervento del personale addetto al Primo Soccorso .
- recarsi nel luogo di ritrovo (ingresso Produzione) per la riunione con il Coordinatore dell'Emergenza, per definire le successive azioni da intraprendere e, se

necessario, per decidere la necessità dell'intervento di enti esterni e l'eventuale evacuazione dello stabilimento.

La Reception e i componenti della squadra di emergenza, al suono di preallarme, devono:

- aprire i cancelli e lasciarli aperti fino al cessato allarme.

Il Personale degli Uffici e/o il personale non coinvolto nelle squadre di emergenza deve:

- provvedere a spegnere le apparecchiature elettriche e a chiudere le finestre dei locali di lavoro.
- rimanere sul posto di lavoro in attesa di successive comunicazioni via sirena.

NOTA BENE: il personale delle aree tecniche (produzione, magazzino, laboratori) non direttamente parte delle squadre di emergenza e il personale disabile identificato si dirigerà nel luogo sicuro di raccolta al suono del preallarme.

- assicurare che il personale esterno in visita rimanga sotto la custodia diretta del collaboratore che lo ha accolto in azienda o di un suo delegato.
- evitare di spostare i propri automezzi per non intralciare le operazioni di gestione dell'emergenza e di accesso ai mezzi di soccorso.

Gli autisti delle cisterne/camion in azienda devono:

- allontanarsi dallo stabilimento con il proprio mezzo, se possibile e senza pericolo, seguendo le indicazioni del magazziniere.

Le imprese esterne, al segnale di preallarme, devono:

- mettere in sicurezza le proprie attrezzature in uso .
- recarsi all'area di raccolta seguendo le vie di fuga indicate (reception) senza spostare i propri automezzi e aspettare il consenso del Responsabile dell'Emergenza degli uffici per abbandonare l'area.
- evitare di spostare i propri automezzi per non intralciare le operazioni di gestione dell'emergenza e di accesso ai mezzi di soccorso.

I visitatori devono:

- rimanere sotto la custodia diretta del collaboratore che lo ha accolto in azienda o di un suo delegato e seguirne le istruzioni.

Il Responsabile Emergenza Uffici deve:

- verificare che il personale disabile raggiunga il luogo sicuro di raccolta.
- assicurarsi che il personale esterno registrato in Reception abbia raggiunto l'area di raccolta e verificarne la presenza verso il registro di ingresso/uscita.

⇒ **ATTIVAZIONE SIRENA DI EVACUAZIONE**

IN TUTTI I CASI IN CUI VIENE SEGNALATO UN PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO

Il Coordinatore dell'Emergenza deve:

- azionare la sirena per l'evacuazione dello stabilimento (se necessario).

- contattare gli enti esterni (se necessario) .
- seguire lo svolgersi dell'azione delle squadre interne.
- coordinarsi coi responsabili degli enti esterni eventualmente intervenuti.

Tutti i componenti delle Squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso), coordinati dal CSE e dal CPS devono:

- intervenire per ridurre/eliminare l'emergenza
- mettersi a disposizione delle squadre di soccorso esterne (se coinvolte)
- interfacciarsi col Responsabile Emergenza Uffici per verificare l'assenza di un dipendente.

Il Responsabile per l'accompagnamento di persone disabili deve:

- Prendere in custodia la/e persona/e diversamente abile/i e accompagnarla/i al punto di raccolta (area vicino al cancello secondario, di fianco alla cabina di trasformazione Enel) seguendo le vie di fuga segnalate.

Il Personale degli Uffici e/o non coinvolto nelle squadre di emergenza deve:

- portarsi nell'area di raccolta (area vicino al cancello secondario, di fianco alla cabina di trasformazione Enel) seguendo le vie di fuga segnalate.
- rimane nell'area di raccolta in attesa di ulteriori segnali e/o disposizioni dal Responsabile dell'Emergenza degli uffici .

I visitatori devono:

- rimanere sotto la custodia diretta del collaboratore che lo ha accolto in azienda o di un suo delegato, che li porterà all'area di raccolta seguendo le vie di fuga segnalate.

Il Responsabile Emergenza Uffici deve:

- coordinare l'abbandono dello stabilimento ed il raggiungimento del punto di raccolta (area vicino al cancello secondario, di fianco alla cabina di trasformazione Enel) seguendo le vie di fuga segnalate.
- verificare (o delegare nel luogo sicuro) la presenza al luogo sicuro di tutto il personale presente in azienda. Non essendoci un sistema di rilevazione accessi per il sistema di emergenza, la verifica viene fatta chiedendo ai colleghi dei reparti se manca qualcuno presente in azienda fino a quel momento. Una lista di tutti i dipendenti in forze è sempre presente in Reception, divisa per reparto/funzione.
- verificare che nessuna delle persone presenti in azienda sia rimasta negli uffici, in particolare per le persone diversamente abili.
- Informare il CSE laddove venga rilevata la mancanza di un dipendente.
- assicurarsi che il personale esterno registrato in Reception, abbia raggiunto l'area di raccolta (i visitatori sono accompagnati dal collaboratore che li ha accolti in azienda, mentre le imprese in appalto sono già raccolte e controllate al segnale di preallarme).

- dare il segnale per allontanarsi dall'azienda su segnalazione del CE o del CSE .

⇒ **ATTIVAZIONE SIRENA DI CESSATO ALLARME**

A CHIUSURA DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA

Il Coordinatore dell'Emergenza deve:

- Attivare la sirena di cessato allarme
- Rimanere a disposizione delle autorità pubbliche (se coinvolte)

Tutti i dipendenti e i componenti delle squadre di emergenza devono:

- ritornare al proprio posto di lavoro

5.6.2 Piano di emergenza con attività in Stabilimento (in settimana lavorativa, fuori dall'orario a giornata)

Si segue esattamente il piano per l'orario a giornata, con la differenza che il CE e CSE non sono in azienda, quindi:

- vanno contattati telefonicamente
- danno immediate disposizioni telefoniche sulla gestione dell'emergenza, facendosi sostituire temporaneamente dal capoturno presente in azienda
- si dirigono immediatamente in stabilimento

5.6.3 Piano di emergenza durante la chiusura dello Stabilimento

Lo stabilimento lavora su turni, dalle h. alle h., dalle h. alle h. e dalle h. alle h. produzione). Gli impianti sono fermi nei giorni festivi e durante la chiusura dello stabilimento per ferie; in questi periodi è stato istituito un servizio di controllo da parte di un istituto di vigilanza e di un servizio di chiamata del reperibile.

La guardia, nel caso rilevasse situazioni anomale o nel caso riceva il segnale dal sistema automatico antincendio, deve:

- avvertire tempestivamente dell'accaduto la persona reperibile della squadra di emergenza.

Il reperibile della Squadra di Emergenza, sia che venga contattato dalla guardia o che riceva direttamente il segnale dal sistema automatico antincendio deve:

- recarsi immediatamente allo stabilimento.
- informare la guardia che il dipendente è in azienda per l'emergenza.

NEL CASO DI SEGNALE AUTOMATICO DEL SISTEMA ANTINCENDIO DEVE

- verificare l'area in allarme rilevandola da uno dei pannelli di controllo.
- contattare i vigili del fuoco.

IN TUTTI I CASI DEVE:

- avvertire tempestivamente il Coordinatore dell'Emergenza e il Capo della Squadra di Emergenza, se la situazione lo richiede.
- rimanere sul posto ed attendere l'arrivo delle squadre di emergenza.
- mettersi a disposizione per dare le prime informazioni necessarie per l'intervento (lay out del sistema antincendio, disposizioni dei locali, stoccaggio di sostanze, ecc.).

Il Coordinatore dell'Emergenza, ricevuta la comunicazione di pericolo, deve:

- recarsi immediatamente allo stabilimento e, adeguatamente protetto, sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo .
- in caso di necessità, in collaborazione con il Capo della Squadra di Emergenza, decidere se attivare la squadra d'emergenza.
- richiedere l'intervento di enti esterni, nel caso l'entità dell'evento lo renda necessario.
- dichiarare la fine dell'emergenza.

Il Capo Squadra di Emergenza, ricevuta la comunicazione di pericolo, deve:

- recarsi immediatamente allo stabilimento e, adeguatamente protetto, sul luogo dell'emergenza per collaborare con il Coordinatore dell'emergenza.
- attivare la squadra d'emergenza, in caso di necessità e d'accordo col Coordinatore dell'Emergenza.

La Squadra di Emergenza, contattata per fronteggiare l'emergenza, deve:

- portarsi sul luogo dell'emergenza con i presidi antincendio o di emergenza richiesti dal caso.
- intervenire, coordinata dal caposquadra o in sua assenza dal sostituto, per fronteggiare l'emergenza.

5.7 Procedure di evacuazione

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione dello stabilimento. E' compito del Coordinatore dell'emergenza, o del suo sostituto, attivare l'allarme per l'evacuazione dello stabilimento tramite sirena.

Tutto il personale (ad eccezione dei componenti della squadra di emergenza e della squadra di primo soccorso), i visitatori, i fornitori e gli autisti, nel caso non si siano allontanati con il mezzo, devono raggiungere l'Area di Raccolta.

Le vie di fuga sono indicate nella planimetria di Stabilimento (Allegato 1) e sono affissi e visibili su tutto il perimetro interno dello stabilimento.

L'Area di raccolta per tutto il personale si trova nel cortile dello stabilimento, in prossimità dell'ingresso secondario, di fianco alla cabina di trasformazione; la posizione fisica dell'Area di Raccolta è rappresentata nella Planimetria.

In caso di emergenza con rilascio tossico è facoltà del Coordinatore dell'emergenza spostare l'area di raccolta in base alla direzione del vento.

5.8 Procedure per gestione infortunio o malessere

In caso di infortunio/malessere in azienda senza attivazione dell'emergenza, è necessario contattare direttamente l'addetto alla Squadra di Primo Soccorso più vicino, coordinandosi nelle operazioni col Responsabile della squadra.

E' inoltre necessario informare tempestivamente il Coordinatore dell'Emergenza e l'Ufficio del Personale dell'accaduto in modo che entrambi si attivino per le comunicazioni verso la Sede (il primo) e gli Enti preposti (il secondo).

Nel caso in cui la persona deve lasciare l'azienda per andare al pronto Soccorso ovvero a casa è necessario:

- Avisare prima il proprio responsabile (direttamente o tramite terzi in caso di forza maggiore)
- Non lasciare l'azienda da soli, scegliere una delle ipotesi alternative di seguito elencate:
- Farsi venire a prendere da un parente ovvero da un conoscente
- Farsi accompagnare da un collega, preferibilmente utilizzando l'auto aziendale di servizio
- Chiamare l'autoambulanza

5.9 Comunicazione agli Enti Pubblici

Si ricorda che, in caso di situazioni di inquinamento ambientale o di pericolo concreto ed attuale di inquinamento del sito è necessario attuare le seguenti disposizioni:

- notificare alle autorità entro 48 ore della situazione di inquinamento o del pericolo concreto ed attuale di inquinamento del sito
- notificare alle autorità entro le 48 ore successive alla notifica di cui sopra degli interventi di messa in sicurezza
- presentare alle autorità entro 30 giorni dal fatto, un progetto di bonifica delle aree inquinate

Relativamente alla segnalazione di incidenti e quasi incidenti si rimanda a quanto definito nella specifica procedura P011.

5.10 Addestramento del personale

La (xxxxxxx) effettua addestramenti periodici al proprio personale per la prevenzione di incidenti, infortuni e per fronteggiare le situazioni di emergenza. I componenti della squadra di emergenza svolgono le esercitazioni periodiche in collaborazione coi Vigili del Fuoco e con gli enti preposti al primo soccorso (es. Croce verde). Per ciascun dipendente saranno annotati i corsi di sicurezza a cui avrà partecipato..

A seguito di un incidente significativo xxxxxx prepara mensilmente un documento denominato "Learning from incidents" che, così come avviene per i "Safety Topics", preparati a seguito di un infortunio, se pertinenti per (xxxxxxx), viene fatto circolare in stabilimento alle persone e nelle modalità più appropriate in funzione della tematica trattata.

5.11 Informazione ai Visitatori e ditte in Appalto

A tutti i visitatori, in fase di registrazione in Reception, vengono fatte leggere le “norme comportamentali e di sicurezza nello Stabilimento”, presente in copia all’ingresso della palazzina uffici.

Le ditte in appalto ricevono invece una sessione di informazione e formazione più dettagliata sul Piano di Emergenza Interno prima dell’inizio lavori. Tale sessione verrà appropriatamente registrata. Per maggior dettagli sulla gestione degli ingressi in stabilimento, si rimanda alla procedura specifica P016.

5.12 Prove del piano di emergenza

Il Piano di Emergenza Interno viene provato almeno due volte l’anno. Durante le prove di emergenza verranno simulate delle situazioni di emergenza potenziali per la realtà e le attività svolte presso il Sito. I risultati delle prove del piano di emergenza interno dovranno essere registrati con apposito verbale ed eventuali problemi riscontrati dovranno essere propriamente corretti.

5.13 Aggiornamento del piano

Il Piano di Emergenza Interno verrà aggiornato ogni qualvolta saranno apportate agli impianti modifiche sostanziali nella tipologia e nei quantitativi di sostanze trattate, nei processi produttivi, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, etc. In assenza di variazioni di rilievo, il Piano verrà comunque controllato con frequenza annuale. L’aggiornamento del Piano è a cura del coordinatore dell’emergenza.

5.14 Gestione registrazioni e archiviazione documenti

ESHQ deve:

- verificare le registrazioni, conservare e archiviare tutta la documentazione in conformità a quanto previsto dalla Procedura P010 “Gestione della documentazione e delle registrazioni”

5.15 Modalità di segnalazione delle Non-Conformità

ESHQ deve:

- provvedere, laddove si rilevi una Non Conformità, al suo immediato trattamento come da procedura P018 “Gestione delle non conformità e reclami”
- completare l’analisi e il trattamento delle Non Conformità come da procedura P018 “Gestione delle non conformità e reclami” e aprire, se necessario, delle azioni correttive come da procedura P022 “Azioni correttive e preventive”

6 Riferimenti normativi

UNI EN ISO 9001:2008

UNI EN ISO 14001:2004

BS OHSAS 18001 :2007

D.Lgs. 334/99 modificato e integrato dal D.Lgs. 238/05

D.M. 09/08/2000

Istruzione Operativa “Potenziali casi di emergenza e principali norme comportamentali”

Procedura « Emergency Management in (xxxxxxxx) »

Incident Procedures – CC ESHQ – File nr.

Emergency Management – Global procedure

Allegati

- **Allegato 1** – Planimetria di stabilimento con vie di fuga e luogo sicuro
- **Allegato 2** – Descrizione dello Stabilimento
- **Allegato 3** – Descrizione del ciclo produttivo
- **Allegato 4** – Numeri di telefono utili / reperibilità
- **Allegato 5** – Comunicazione standard verso gli enti esterni
- **Allegato 6** – Dotazione antincendio

ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA DI STABILIMENTO CON VIE DI FUGA E LUOGO SICURO

LEGENDA

 *PERCORSO PEDONALE*

 *PIAZZALE CONFINATO*



PUNTO DI RACCOLTA



PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO



PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE



PERCORSO VIE DI FUGA

ALLEGATO 2 – DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

1 Dati identificativi dello stabilimento

Ragione Sociale: | (xxxxxxxx)

Sede Legale: | (xxxxxxxx)

Ubicazione Stabilimento: |

Le coordinate geografiche dello stabilimento | Latitudine:
Longitudine:

Amministratore Delegato (Gestore) |

2 Caratteristiche dei luoghi di lavoro

Lo Stabilimento (xxxxxxxx) di (xxxxxxxx)
è costituito essenzialmente da: |

La struttura è destinata ad ospitare le seguenti
unità lavorative: |

- Reparto produzione
- Magazzino materie prime e prodotti infiammabili
- Magazzino prodotti finiti
- Laboratorio CQ
- Uffici amministrativi, tecnici e commerciali
- Laboratori Supporto Commerciale

Un reparto esterno ove trovano sede: |

- Parco serbatoi prodotti non infiammabili (materie prime e prodotti finiti)
- Serbatoi prodotti infiammabili
- Area di carico e scarico cisterne
- Area di carico e scarico camion
- Parcheggi
- Pesa autocarri
- Vasca raccolta acque
- Stoccaggio rifiuti
- Impianto trattamento delle acque

palazzine varie ove sono dislocati diversi
servizi: |

- Officina
- Locali caldaia
- Deposito acqua antincendio di riserva
- Zona deposito muletti con caricabatteria, etc.

Un dettaglio dei reparti, delle aree e delle attività svolte è disponibile presso (xxxxxxxx) su richiesta.

ALLEGATO 3 - DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Presso lo stabilimento (xxxxxxx) di (xxxxxxx) vengono preparate le seguenti tipologie di prodotti:

-
-
-
-
-
-
-
-
-

Maggiori dettagli sui processi produttivi sono disponibili a richiesta presso (xxxxxxx).

Recapiti telefonici Enti esterni

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Soccorso stradale	116
Guardia di finanza	117
Ambulanza	118

Polizia Municipale

Prefettura

ARPA

Municipio

Energia elettrica (ENEL)

Gas

Acqua

Centro Antiveleni Niguarda 02 66101029

ASL

Motorizzazione

Vigili del Fuoco

Carabinieri

ALLEGATO 5 – MODELLI DI COMUNICAZIONE STANDARD VERSO GLI ENTI ESTERNI

Vigili del Fuoco, in caso di incendio o rilascio prolungato

“Pronto, qui è lo stabilimento (xxxxxxxx) di (xxxxxxxx), (xxxxxxxx); è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio/ un rilascio di sostanza pericolosa (specificare il nome se noto). Il mio nominativo è; il nostro numero di telefono è (XXXXX).

Ripeto

qui è lo stabilimento (xxxxxxxx) di (xxxxxxxx), (xxxxxxxx); è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio/ un rilascio di sostanza pericolosa (specificare il nome se noto). Il mio nominativo è; il nostro numero di telefono è (XXXXX).”

Pronto Soccorso dell'Ospedale, In caso siano stati segnalati feriti o intossicati

“Pronto, qui è lo stabilimento (xxxxxxxx) di (xxxxxxxx), (xxxxxxxx); è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un assistenza ad una/più persone intossicate da prodotto pericoloso (specificare il nome se noto) ovvero ad una/più persone infortunate. Il mio nominativo è; il nostro numero di telefono è XXXXX .

Ripeto

qui è lo stabilimento (xxxxxxxx) di (xxxxxxxx), (xxxxxxxx); è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un assistenza ad una/più persone intossicate da prodotto pericoloso (specificare il nome se noto) ovvero ad una/più persone infortunate. Il mio nominativo è; il nostro numero di telefono è XXXXX ”.

Vigili Urbani, Carabinieri, Prefettura

E' a discrezione del responsabile dei contatti esterni avvertire una o più delle Autorità di cui sopra a seconda della gravità dell'evento; in caso di evento significativo/grave sarà sempre avvertita la prefettura.

ALLEGATO 6 – DOTAZIONE ANTINCENDIO (esempio)

- Lo stabilimento è dotato di una rete antincendio alimentata con acqua di pozzo attraverso due pompe (una di riserva all'altra) da 67 m³/h ciascuna.
- La riserva d'acqua è costituita da un serbatoio da 30 m³, che alimenta il sistema antincendio attraverso una motopompa da 60 m³/h; la riserva d'acqua assicura un'autonomia di 30 minuti; a sua volta il serbatoio di riserva viene alimentato con l'acqua di un secondo pozzo da una pompa da 20 m³/h collegata ad un gruppo elettrogeno, allungando così il tempo di autonomia di circa 10 minuti.
- I pozzi sono asserviti esclusivamente al sistema antincendio; in caso di necessità l'azienda può collegarsi all'acquedotto comunale, normalmente il collegamento è chiuso e sigillato.
- La rete antincendio assicura la copertura di tutta l'area dello stabilimento attraverso 19 idranti soprasuolo UNI 45, di cui 7 in area produzione.
- Il serbatoio dell'acqua ossigenata, i serbatoi dei liquidi infiammabili e la zona reattori sono protetti con impianto a pioggia.
- I mezzi antincendio mobili, di cui è dotato lo stabilimento assicurano la copertura di tutta l'area e sono posizionati in luoghi facilmente raggiungibili:
- In azienda è disponibile una riserva di liquido schiumogeno da 160 Kg.
- Presso il reparto produzione sono inoltre disponibili delle coperte antincendio per aggredire un principio di incendio.